

La rapina non è il mio mestiere

Pubblicato: Lunedì 21 Ottobre 2002

✖ Di una cosa siamo sicuri: quello del rapinatore non è il suo mestiere. È finito in manette per la seconda volta in un mese Raffaele Carelli, 24 anni residente a Mesanzana ma originario del barese. Medesima l'accusa: rapina. La prima volta fu prelevato a casa dai carabinieri il giorno dopo aver ripulito la cassa di un distributore di benzina a Caslano in Canton Ticino. A facilitare le indagini, il portafogli, con tanto di documenti, che il rapinatore aveva perso durante la fuga. Venerdì sera si è presentata la polizia e lo ha portato ai Miogni: è accusato di aver rapinato la filiale della Bipop Carire di via Sanvito dieci giorni fa. Ad immortalare il suo volto mentre entra i banca e poi quando esce in tutta fretta le telecamere a circuito interno dell'istituto. Raffaele Carelli e Dario Bianco, 33 anni originario di Crotone residente a Lavena Ponte Tresa ma di fatto senza fissa dimora, hanno improvvisato la rapina, sulla base di qualche reminiscenza di Bianco che in quella filiale aveva cambiato alcuni assegni.

Ai due, armati di taglierino e collo di bottiglia, sono sfuggite, quindi, le due telecamere piazzate sulla porta che li hanno ritratti di profilo e frontalmente.

✖ Durante la perquisizione, seguita all'arresto, gli agenti hanno trovato gli indumenti indossati il giorno della rapina, il taglierino, ma non il denaro, circa 50.000 euro, speso per ripianare alcuni debiti e per acquistare una vettura, una Alfa 145 usata, che i due hanno comprato un'ora dopo aver effettuato il colpo. La vettura, insieme alla Fiat Uno assai malridotta utilizzata per la fuga, è stata sequestrata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it